

AZIENDA DI SERVIZI ALLA PERSONA
“OPERA PIA OSPEDALE S. GIOVANNI BATTISTA”

Torri in Sabina (Rieti)

DELIBERA DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

N. 23 del 21-11-2023	OGGETTO: approvazione del piano e programma di cui all'articolo 9, comma 1, lettera c), della l. r. 2/2019 per il triennio 2024 - 2026.

L'anno duemilaventitre, il giorno ventuno del mese di Novembre, alle ore 17,30 si è riunito in adunanza ordinaria il Consiglio di Amministrazione dell'ASP "Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista, nominato con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00158 del 16-9-2021, pubblicato sul BURL n. 91 del 23 settembre 2021, così composto:

N.	Cognome	Nome	Carica	Presente	Ass. giust.	Assente
1	BERNOCCHI	SETTIMIO	Presidente	X		
2	SERENA	TIZIANA	Consigliere		X	
3	TEMPOBUONO	MICHELA	Consigliere	X		

Assistito dal Dott. Mauro Di Rocco, in qualità di Direttore verbalizzante, ha adottato la seguente deliberazione

Il Consiglio di Amministrazione

PREMESSO CHE:

- l'IPAB "Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista", con sede legale in Torri in Sabina (RI), è stata amministrata dal soppresso Ente Comunale di Assistenza (ECA), già Congregazione di Carità, del Comune di Torri in Sabina e successivamente da commissari di nomina comunale, ai sensi dell'art. 8 della l. r. n. 22/1978, oggi abrogata;
- in data 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, recante "Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)";
- in data 14 agosto 2019 è entrato in vigore il regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17;
- in data 17 gennaio 2020 è entrato in vigore il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 di disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), il cui art. 27 ha integrato e modificato l'art. 5 del r. r. 17/2019;
- con deliberazione del 4 agosto 2020, n. 520 la Giunta Regionale del Lazio:
 - a. ha dichiarato, ai sensi della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 e dell'art. 3 del regolamento regionale 9 agosto 2019, n. 17, la trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista", con sede in Torri in Sabina (RI);
 - b. ha approvato lo Statuto dell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista";
 - c. ha preso atto dell'inventario del patrimonio dell'ASP;
 - d. ha stabilito che, ai sensi dell'articolo 2, comma 5, della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, l'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) "Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista",

subentra in tutti i rapporti giuridici, attivi e passivi, facenti capo all'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista, ivi compresa la titolarità delle autorizzazioni e degli accreditamenti già concessi;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00158 del 16 settembre 2021, di nomina del Consiglio di Amministrazione dell'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona (ASP) "Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista", con sede in Torri in Sabina (RI);

VISTO il regolamento per il funzionamento del Consiglio di Amministrazione, approvato con deliberazione del CdA n. 10 del 30/12/2021;

VISTO l'articolo 9, comma 1, lettera c), della l. r. 2/2019, il quale prevede che Il Consiglio di amministrazione, nell'ambito delle funzioni di programmazione, di indirizzo e controllo, approva i piani e i programmi, in coerenza con gli atti di programmazione regionale in materia, indicando indirizzi ed obiettivi della gestione;

VISTO l'art. 4, comma 2, del regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5, recante "*Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)*", il quale disciplina il contenuto dei piani – programmi triennali;

VISTO l'art. 3, comma 1, lettera b) del r. r. 21/2019, il quale prevede che i predetti piani – programma devono essere trasmessi alla competente struttura regionale entro il 30 novembre di ciascun anno;

VISTO il piano – programma per il triennio 2024 – 2026 predisposto dal CdA, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

DATO ATTO che il presente piano risente inevitabilmente, in termini di prospettive programmatiche future, della prevista ed imminente fusione della nostra Azienda (incorporata) con l'ASP Tuscia (incorporante);

VISTO il parere favorevole del Direttore;

CON VOTI UNANIMI

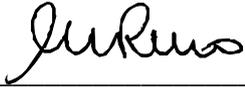
DELIBERA

le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;

- 1.** di approvare il piano programma di questa ASP per il triennio 2024 – 2026, in conformità a quanto previsto dall'articolo 9, comma 1, lettera c), della l. r. 2/2019, così come predisposto dal CdA, allegato al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;
- 2.** Di inviare copia della presente deliberazione alla Regione Lazio - Direzione regionale per l'inclusione sociale - Area rapporti con le istituzioni di assistenza e beneficenza;
- 3.** Il Direttore dell'ASP provvederà a quanto previsto nel precedente punto 2. ed ai conseguenti atti gestionali;
- 4.** La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line dell'ente e nella sezione "Amministrazione Trasparente ->Provvedimenti organi indirizzo politico".

PARERE FAVOREVOLE

Il Direttore: Dott. Mauro Di Rocco



IL PRESIDENTE
Settimio BERNOCCHI

IL DIRETTORE
Mauro Di Rocco

Piano – Programma

Triennio 2024-2026

(approvato con deliberazione del CdA n. 23 del 21-11-2023)

Il Direttore



INDICE DELLE MATERIE

PARTE PRIMA

PREMESSA

ORIGINI STORICHE

TRASFORMAZIONE DELLA IPAB IN ASP

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

FINALITA'

IL PIANO SOCIALE DELLA REGIONE LAZIO

PARTE SECONDA

INDIRIZZI STRATEGICI PER LA PROGRAMMAZIONE 2024-2026

ANALISI DETTAGLIATA DELLE PRESTAZIONI EROGATE E RELATIVE SCHEDE DI INTERVENTO

PARTE PRIMA

PREMESSA

Il presente piano – programma, in conformità a quanto previsto all'articolo 9, comma 1, lettera c), della l. r. 2/2019, contiene la descrizione, in termini qualitativi e quantitativi, degli indirizzi e obiettivi di gestione contenuti nelle indicazioni di cui all'articolo 4, comma 2, del r. r. 5/2020, atti a definire le strategie di valorizzazione delle attività in corso dell'ASP Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista, al fine di una attenta analisi riguardante la sostenibilità finanziaria delle future nuove attività dell'Ente.

Il piano è stato definito sulla base dell'assunto che l'ASP (ente incorporato) è stata interessata recentemente da un processo di fusione con l'ASP Tuscia (ente incorporante), che troverà conclusione e, pertanto, allo stato non è possibile fare programmazione di ampio respiro e limitata alla gestione delle sole attività in corso.

Il piano che si propone è supportato dai relativi Bilanci consolidati dell'Opera Pia dell'ultimo periodo, che le attività correnti possono sostenere operatività gestionale ordinaria dell'Ente.

I

ORIGINI STORICHE

L'Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista di Torri in Sabina fu istituita con disposizione testamentaria del fu Luigi Marchese Ciccalotti, seguito per gli Atti del Delfini Notaio Capitolino del 21 Settembre 1828 ed eretta in Ente morale R.D. del 07/09/1864 con lo scopo di distribuire soccorsi e ricoverare i vecchi poveri infermi del Comune di Torri in Sabina.

L'Amministrazione dell'Opera Pia fu affidata con R.D. 08/09/1867 alla Congregazione di Carità di Torri in Sabina, costituita in virtù della legge 03/08/1862. Tali riferimenti sono contenuti nello Statuto della Congregazione di Carità di Torri in Sabina, approvato con R.D. del 26-3-1968.

Con legge n. 847/1937 vennero soppresse le Congregazioni di Carità e le relative funzioni vennero trasferite agli Enti Comunali di Assistenza (E.C.A.). Anche l'Opera Pia di Torri venne interessata da tale processo di subordinazione agli organi dell'E.C.A (Comitato Comunale).

La legge regionale del Lazio n. 22 del 1978 (ora abrogata) dispose lo scioglimento degli E.C.A. (art. 1) e le istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza, già amministrate dagli E.C.A., in attesa della riforma dell'assistenza pubblica, vennero affidate in amministrazione ad un Commissario nominato dal Comune ove aveva sede l'Ente Comunale di Assistenza (Art. 8): a tale disciplina venne sottoposta anche l'Opera Pia di Torri.

TRASFORMAZIONE DELLA IPAB IN ASP

Il 27 febbraio 2019 è entrata in vigore la legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2, recante "*Riordino delle istituzioni pubbliche di assistenza e beneficenza (IPAB) e disciplina delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP)*"; in data 17 gennaio 2020 è entrato in vigore il regolamento regionale 15 gennaio 2020, n. 5 di disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la

gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP), il cui art. 27 ha integrato e modificato l'art. 5 del r. r. 17/2019.

Con deliberazione del 4 agosto 2020, n. 520 la Giunta Regionale del Lazio ha approvato la trasformazione dell'Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista nell'Azienda di Servizi alla Persona (ASP) denominata "Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista", con sede in Torri in Sabina (RI) ed il relativo Statuto.

Con decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00158 del 16 settembre 2021, è stato nominato il Consiglio di Amministrazione dell'ASP, che si è insediato in data 28 settembre 2021.

FUSIONE DELLA ASP

la Giunta Regionale del Lazio, con deliberazione del 27 luglio 2023, n. 418 ha avviato un processo di fusione delle Aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP), che investe anche la nostra azienda, che verrà incorporata nella ASP Tuscia di Bagnoregio.

Con deliberazione del CdA n. 20 del 09-10-2023 sono stati approvati, per quanto di competenza, gli atti necessari per dare corso alla fusione promossa dalla Regione e che con ogni probabilità verrà conclusa nei primi mesi dell'anno 2023.

STRUTTURA E ORGANIZZAZIONE

L'Azienda Pubblica di Servizi alla Persona "Opera Pia Ospedale San Giovanni Battista", con sede legale nel Comune di Torri in Sabina è un Ente pubblico economico, senza finalità di lucro, dotata di autonomia statutaria, regolamentare, patrimoniale, finanziaria, contabile, gestionale, tecnica, in grado di operare sull'intero territorio della Regione Lazio.

L'Azienda informa la propria organizzazione ai principi di efficacia, economicità, efficienza e trasparenza, nel rispetto dell'equilibrio di bilancio è sottoposto alla vigilanza della Regione ed opera con criteri imprenditoriali.

L'ASP è inserita nel sistema regionale di interventi e servizi sociali definito dalla legge regionale ed orienta la sua attività al rispetto dei principi dalla stessa indicati e delle volontà espresse dal fondatore/donatore.

L'Azienda è dotata dei seguenti organi:

Indirizzo politico-amministrativo:

- **il Consiglio di amministrazione, composto da tre componenti, compreso il Presidente.**

Gestione:

- **il Segretario, Responsabile dei Servizi Amministrativi / Contabili.**

Controllo interno:

- **l'Organo di revisione.**

FINALITÀ

L'ASP, tenute presenti le originarie volontà del fondatore, ha come finalità principale l'organizzazione e la erogazione di servizi rivolti al ricovero degli anziani bisognosi, attività svolta presso la Casa di Riposo sita in Torri in Sabina, Via Porta Ternana n. 7.

Lo statuto dell'ASP indica inoltre le seguenti finalità altamente specialistiche rivolte a:

- a. anziani;
- b. soggetti portatori di handicap fisico e/o psichico;
- c. soggetti singoli e nuclei familiari con disagio socio-economico-culturale.

Il principale obiettivo è di attuare aree di intervento a livello territoriale per il soddisfacimento di bisogni posti da utenti sensibili e bisognosi di assistenza, mediante il potenziamento e l'integrazione dei servizi già presenti – in stretta collaborazione con la ASL di Rieti, con il Distretto socio sanitario e con i singoli Comuni del territorio – anche al fine di ottenere un miglioramento della vita sociale dei singoli utenti per un più efficace e concreto welfare territoriale di Comunità (es. cohousing)

IL PIANO SOCIALE DELLA REGIONE LAZIO

Con Deliberazione del Consiglio Regionale 24 gennaio 2019, n. 1 è stato adottato il Piano sociale denominato "Prendersi cura, un bene comune" attraverso il quale per la prima volta, viene disegnato un modello omogeneo per la programmazione e la gestione dei servizi alla persona.

L'attivazione dei servizi deve contare su:

- Analisi del fabbisogno sociale (dati demografici, fattori sociologici, ascolto delle comunità);
- Valutazione di impatto sociale (misurazione seria delle politiche intraprese e di quelle proposte);
- Pianificazione mirata sui territori (e non la riproposizione automatica dei servizi basata sulla cosiddetta "spesa storica"),

Gli obiettivi di servizio sono i seguenti:

- Sviluppo delle reti di solidarietà
 - Migliorare il lavoro in rete
 - Sussidiarietà virtuosa con il terzo settore
 - Maggiore coinvolgimento dei destinatari dei servizi e delle famiglie
- Accessi più facili ai servizi
 - Punti unici di accesso Integrazione socio-sanitari
 - Integrazione socio – sanitaria
 - Sostegno alla fruizione per le persone più esposte al rischio di marginalità
- Welfare dell'autonomia
 - Maggiore appropriatezza negli interventi
 - Autonomia personale e vita indipendente
 - Stop alle logiche assistenzialistiche
- Più efficienza
 - Programmazione rigorosa
 - Nuove metodologie di valutazione degli interventi
 - Coinvolgimento dei destinatari dei servizi
- Elementi di innovazione
 - Budget di salute
 - Co-progettazione
 - Programmazione partecipata

Aree prioritarie di intervento:

Tra le priorità di intervento che il Piano Sociale indica, troviamo un processo sperimentale di accompagnamento che:

- a) assuma a riferimento il progetto personale di ciascuna persona interessata, redatto su preliminare valutazione multidimensionale;
- b) consenta, anche in presenza di necessità di supporto intensivo, soluzioni abitative e servizi che ripropongano le dinamiche e le dimensioni familiari, contrastando situazioni sanitarizzanti o segreganti;
- c) estenda, nel rispetto del principio della continuità delle relazioni e degli affetti, le comunità familiari ad accoglienza mista ai casi in cui le persone adulte con disabilità siano già state ospiti in età minorile;
- d) colga l'occasione del passaggio dei minorenni alla maggiore età per rivalutare, assieme all'interessato o a chi lo rappresenta, opzioni di vita autonoma, anche in forma di co-housing (cfr. legge 112/2016).

Queste priorità costituiscono una cornice di riferimento importante per lo sviluppo di servizi innovativi.

Cittadini e cittadine in crescita

Il Piano prevede un forte investimento sui servizi e gli interventi finalizzati ad assicurare le migliori opportunità e i diritti delle persone di minore età. Anche attraverso l'adozione di un Piano regionale per l'infanzia e l'adolescenza, da definire in stretta collaborazione con le istituzioni scolastiche, la magistratura e la giustizia minorile, il Garante regionale per l'infanzia e l'adolescenza, i servizi sociali e sociosanitari territoriali, le associazioni, i soggetti di advocacy e altre realtà attive in questo settore.

In questo ambito si prevede la realizzazione:

- a) specifici percorsi formativi per gli operatori pubblici e del terzo settore, coinvolgendo famiglie e singole persone interessate e disponibili a questo servizio;
- b) saranno fornite direttive in merito ai sostegni economici da garantire agli affidatari, con importi stabiliti in relazione alle condizioni dell'affidato, nonché alle risorse per le coperture assicurative di cui quest'ultimo è destinatario;
- c) saranno promosse e incentivate azioni tese alla prevenzione, gestione e risoluzione del fenomeno della conflittualità genitoriale, al fine di tutelare lo sviluppo sociale, relazionale, psico-fisico, educativo del minore e prevenire il rischio di danni psicologici;
- d) saranno attivati servizi e strumenti per la promozione del benessere psichico in età evolutiva, anche con lo scopo di intercettare segnali predittivi di disagio psicologico.

Violenza di genere

Il principale riferimento normativo del Lazio è costituito dalla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 (Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna). Nell'ambito della prevenzione sarà importante l'incentivazione di programmi intervento finalizzati alla promozione di una cultura del rispetto dei diritti e delle differenze di genere, contrastando ogni ideologia basata su relazioni di prevaricazione, che legittima la violenza maschile nelle relazioni intime, nell'ambito familiare, lavorativo e sociale; sostegno alle organizzazioni e alle reti territoriali che operano nel campo della prevenzione e del contrasto della violenza nei confronti delle donne, anche attraverso forme di auto e mutuo aiuto; promozione di iniziative di informazione, sensibilizzazione ed educazione, da attuarsi a livello regionale e locale, anche con il concorso delle istituzioni scolastiche e dei mezzi di comunicazione.

Residenzialità

Va adottato il principio della prossimità alle persone e promuovere la loro partecipazione alla vita della comunità, determinando una gerarchia nelle prestazioni da erogare, richiedendo un ripensamento delle attuali soluzioni residenziali in senso abitativo, in particolare:

- Favorite soluzioni che concorrono a realizzare il progetto di vita e a supportare l'ambiente familiare della persona;

- La Regione e le Istituzioni territoriali devono compiere ogni sforzo mirato alla deistituzionalizzazione delle persone che vivono in strutture che non assecondano i loro bisogni e preferenze, attraverso l'attivazione di sostegni e servizi per l'abitare che permettano la fuoriuscita da tali strutture;
- I servizi per l'abitare devono riprodurre le condizioni di vita familiare, essere attivati nella forma più decentrata possibile e garantire il collegamento con la comunità di riferimento. I servizi devono essere integrati nel tessuto sociale e aperti alla relazione con il territorio. Luoghi che assomiglino il più possibile a una casa, che non accolgano le persone come degenti o malate, che non recidano il rapporto con il contesto in cui le persone crescono;
- Nel quadro dei servizi per l'abitare, le persone devono poter esercitare, nell'ambito della progettazione personale, il proprio diritto di scelta.

PARTE SECONDA

INDIRIZZI STRATEGICI PER LA PROGRAMMAZIONE 2024-2026

Il presente documento rappresenta lo strumento attraverso il quale il Consiglio di Amministrazione elabora, ai sensi dell'articolo 12, comma 1, lettera c) dello Statuto e in coerenza con gli atti di programmazione regionale in materia, le linee di indirizzo che fissano in termini quantitativi, le strategie e gli obiettivi aziendali, articolati in programmi e progettualità, definendone nel contempo:

- a) caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare;
- b) risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi del Piano;
- c) priorità di intervento, anche attraverso l'individuazione di appositi progetti;
- d) modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del territorio;
- e) indicatori e parametri per la verifica;
- f) programma degli investimenti;
- g) politiche del personale con particolare riferimento alla formazione, alla programmazione dei fabbisogni delle risorse umane ed alle modalità di reperimento delle stesse.

Il nuovo sistema di governance e la costruzione del modello delle ASP

Come è stato evidenziato, la normativa, così modificata, individua un nuovo sistema di governance omogeneo e coerente, in grado di promuovere e facilitare a tutti i livelli la collaborazione interistituzionale di tutti i soggetti pubblici del sistema integrato dei servizi sociali di cui alla legge 328/2000 e alla l.r. 11/2016 e la messa in rete delle ASP nei territori, assicurando una vigilanza diffusa e costante.

In tale ottica, le Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP) possono e debbono assumere sempre più la configurazione di uno strumento operativo a disposizione degli Enti Locali per l'attuazione delle politiche sociali, avendo sempre presente la qualità e la sostenibilità dei servizi.

In una fase di criticità nella gestione delle dinamiche sociali e di scarsità di risorse pubbliche, peraltro aggravata dal fattore imponderabile ed esogeno di crisi innescata dal Covid-19, risulta di fondamentale importanza mettere a sistema tutte le risorse materiali ed immateriali presenti sul territorio, ed in particolare quelle degli Enti pubblici che erogano servizi alla persona.

La sfida delle ASP è infatti quella di trovare il modo per soddisfare la crescente complessità dei bisogni della collettività, soprattutto in presenza di fragilità sociali, individuando modalità sinergiche tra le risorse presenti sul territorio e coniugando i principi costituzionali di efficacia, efficienza e trasparenza della Pubblica Amministrazione ad un sistema integrato di interventi finalizzati al benessere della persona, in *primis* attraverso attività e servizi integrati di prevenzione primaria e secondaria in grado di apportare alle comunità target e ai rispettivi territori un elevato valore aggiunto anche in termini di sostegno ai processi di inclusione e coesione sociale complessiva.

Indirizzi strategici

La ASP intende costituire un costante e proficuo dialogo innanzitutto con la Regione Lazio, con la ASL di Rieti e con i Distretti Socio-Sanitari 1 e 2, con la Provincia di Rieti e con i Comuni della Provincia per sviluppare politiche socio assistenziali integrate per:

- a) avviare nel prossimo futuro un'azione di costruzione di reti integrate con amministrazioni ed Enti del terzo settore, affinché l'ASP possa divenire un punto di riferimento autorevole, riconosciuto e riconoscibile in forza delle attività in essere e dei risultati positivi raggiunti;
- b) avviare un'attività di specializzazione ulteriore nelle progettualità e nei servizi ad elevato valore sociale per un territorio ad alta incidenza di persone anziane e di disagio sociale.

Ambiti tematici prioritari

In relazione alla prossima fusione con l'ASP Tuscia, che avrà la possibilità di definire una programmazione più compiuta e sorretta da risorse finanziarie certe, al momento è possibile prevedere solo la gestione ordinaria di quelli in corso per garantire la regolare continuità delle attività, che saranno concentrate sui seguenti ambiti:

1. Casa di riposo: daranno garantiti i servizi tradizionalmente svolti e riguardanti gli interventi socio assistenziali in favore di persone anziane nell'ambito delle attività della Casa di Riposo.

Gli *economics* che caratterizzano il relativo piano economico finanziario sono riconducibili prevalentemente alle attività della Casa di Riposo, sia in termini di flussi in entrata, costituiti dai canoni delle rette degli ospiti della casa di riposo, sia riguardo i costi e le uscite, riguardanti le molteplici forniture di servizi e prodotti, con i relativi costi di gestione.

In tale contesto è di primaria importanza realizzare i lavori di ristrutturazione dell'attuale vecchia struttura, al fine di superare le criticità dovute al mancato rispetto delle normative (adeguamento requisiti di sicurezza VVFF, ASL e normative Regione Lazio). L'obiettivo di rendere utilizzabile la nuova struttura, prevista nel precedente piano, è stato raggiunto nel corso del 2023 e la piena disponibilità dell'intera struttura (vecchia ristrutturata e nuova, integrate tra loro in struttura unificata), ha premesso di valorizzare al meglio i servizi offerti, permettendo di incrementare i canoni delle rette per una migliore e proficua copertura dei costi di gestione.

2. gli interventi per il contrasto al gioco d'azzardo patologico (Legge regionale 5 agosto 2013, n. 5) sono in corso di svolgimento sull'intero territorio provinciale e saranno portati a compimento.

ANALISI DETTAGLIATA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALL'ASP E RELATIVE SCHEDE

a) caratteristiche e requisiti delle prestazioni da erogare

Le prestazioni che si prevede di erogare nel triennio 2024-2026 sono quelle dettagliatamente riportate nelle seguenti schede di intervento:

CASA DI RIPOSO PER ANZIANI

(nomenclatura DGR n. 584/2020: **E4_MA7b**)

SETTORE DI INTERVENTO: ANZIANI (in continuità con la tradizionale finalità dell'ASP)

Attività rivolta a persone anziane di norma autosufficienti, in situazione di svantaggio o disagio economico-sociale, per assicurare loro attività di cura, servizi di tipo residenziale finalizzata al contrasto della povertà e alla prevenzione e al contrasto della non autosufficienza".

ATTIVITÀ PRIORITARIE E CARATTERIZZANTI

Servizio di sostegno abitativo comunitario di tipo residenziale rivolto a persone anziane autosufficienti, anche in coppia, in situazione di disagio economico o sociale.

TIPOLOGIA DI UTENZA: anziani

RISORSE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi previsti in questo ambito sono finanziati con risorse proprie dell'ente, derivanti dalle quote di partecipazione degli utenti al servizio.

INTERVENTI PER IL CONTRASTO AL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO

(nomenclatura DGR n. 584/2020: **A2_D2**)

SETTORE DI INTERVENTO

Portare a compimento le attività avviate nel 2022, riguardanti il progetto previsto dalla Determinazione Regionale n. G12395 del 12-10-2021, per la realizzazione di interventi per il "contrasto al gioco d'azzardo patologico", assegnati alla ASP per l'intero territorio della Provincia di Rieti.

ATTIVITÀ PRIORITARIE E CARATTERIZZANTI

L'ASP proseguirà nelle attività finalizzate a realizzare gli interventi territoriali per la prevenzione, il contrasto, il sostegno, la cura e la riabilitazione delle persone e delle loro famiglie con comportamenti di dipendenza dal gioco d'azzardo patologico (GAP), nonché per la costruzione e il rafforzamento di sistemi locali improntati all'integrazione dei servizi pubblici socio-sanitari per le dipendenze patologiche e della salute mentale con i soggetti locali del Terzo Settore (ETS), del cooperativismo sociale, del volontariato, dell'associazionismo civico, delle comunità informali e religiose, delle organizzazioni sindacali dei lavoratori e dei pensionati, ecc.

Ulteriori interventi mirati ad ampliare l'offerta in alcuni settori di particolare interesse, individuati dalla Regione Lazio, saranno oggetto di note di aggiornamento del presente Piano – Programma.

TIPOLOGIA DI UTENZA: multiutenza

RISORSE DESTINATE ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi previsti in questo ambito, per un importo complessivo di €194.418,58, sono finanziati dal contributo concesso dalla Regione Lazio con determinazione della Regione Lazio n. G14020 16/11/2021.

b) risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli

obiettivi del Piano

Le risorse finanziarie ed economiche necessarie alla realizzazione degli obiettivi indicati nel presente ciclo di programmazione sono le seguenti:

- **gestione casa di Riposo:** risorse proprie dell'ente, derivanti dalle quote di partecipazione degli utenti al servizio;
- **interventi di contrasto al gioco d'azzardo patologico:** contributo concesso dalla Regione Lazio con determinazione della Regione Lazio n. G14020 16/11/2021.

c) priorità di intervento, anche attraverso l'individuazione di appositi progetti.

Nel rispetto degli scopi originari ed in continuità con le attività identitarie svolte dalla ASP avranno priorità assoluta gli interventi rivolti a garantire la continuità delle attività della casa di riposo per anziani, sulla base dei consolidati progetti di attuazione.

L'attività previste nel progetto "contrasto al gioco d'azzardo patologico" sono realizzate nel rispetto delle indicazioni fornite dalla Regione Lazio, dopo l'esito favorevole della manifestazione di interesse che ha assegnato alla ASP la competenza per il territorio della Provincia di Rieti.

d) modalità di attuazione dei servizi erogati e modalità di coordinamento con gli altri Enti del territorio;

Le modalità di attuazione dei servizi erogati dall'ASP saranno le seguenti:

- in via principale, così come previsto dall'art. 5, comma 7, della l.r. 2/2019, "le attività direttamente destinate all'erogazione di servizi sociali e socio-sanitari alla persona" sono gestite in forma diretta dall'ASP attraverso il futuro sviluppo della propria dotazione organica e l'attuazione dei piani di fabbisogno triennali di personale, nonché attraverso la stipula di contratti di prestazione professionale e di contratti di servizi;
- in via sussidiaria, con particolare riferimento interventi per il contrasto al gioco d'azzardo patologico, con il pieno coinvolgimento degli enti del terzo settore, anche attraverso l'istituto della co-progettazione, mediante indizione di apposite istruttorie pubbliche conformemente alle linee guida emanate dalla Regione Lazio con DGR 13 giugno 2017, n. 326

e) indicatori e parametri per la verifica;

Ai fini del raggiungimento degli obiettivi prefissati, si svolgerà un'accurata e continuativa attività di monitoraggio e valutazione. Per l'attività di monitoraggio e valutazione saranno condotte analisi sorrette sui risultati ricavati dall'analisi di specifici indicatori, quali, per fare solo alcuni esempi esplicativi:

- 1) risultati degli *assessment* ex ante, in itinere ed ex-post con gli stessi parametri, onde

monitorare i progressi;

2) numero di beneficiari partecipanti;

3) *customer satisfaction* tra gli utenti con i quali gli operatori si relazionano.

f) **programma degli investimenti**

Il programma degli investimenti che l'ASP intende effettuare nel periodo di programmazione di riferimento è individuato nel relativo Conto economico patrimoniale.

In particolare, l'ASP incentrerà la propria politica di investimenti, come innanzi specificato, ai lavori di ristrutturazione dell'attuale vecchia struttura, al fine di superare le criticità dovute al mancato rispetto delle normative (adeguamento requisiti di sicurezza VVFF, ASL e normative Regione Lazio) e, soprattutto, rendere utilizzabile la nuova struttura (altrimenti inutilizzabile). La piena disponibilità dell'intera struttura (vecchia ristrutturata e nuova, integrate tra loro in struttura unificata), oltre a consentire il superamento delle deroghe concesse dalle Autorità competenti, consentirà di poter valorizzare al meglio i servizi offerti, permettendo di incrementare i canoni delle rette per una migliore e proficua copertura dei costi di gestione. Per le annualità considerate sono state programmati degli interventi di manutenzione straordinaria sulla preesistente struttura adibita a Casa di Riposo per Anziani, sita in Via Porta Ternana n. 7, e di completamento del nuovo stabile, al fine di rendere pienamente utilizzabile tutti i locali, con un prevedibile aumento di occupazione dei posti letto.

Gli interventi previsti saranno finanziati con i proventi delle alienazioni di beni immobili appartenenti al patrimonio disponibile e da un contributo che la Regione Lazio ha concesso per tale finalità.

La Casa di Riposo è ubicata in Via Porta Ternana n. 7, in immobile di proprietà della stessa Opera Pia ed è munita di autorizzazione di abitabilità prot. n. 1124 rilasciata in data 13-6-1981 dal Sindaco del Comune di Torri in Sabina e di autorizzazione sanitaria prot. n. 5659 rilasciata dalla medesima autorità in data 23-12-1991.

Dispone di 23 (ventitre) posti letto ed è destinata ad accogliere anziani autosufficienti e parzialmente autonomi con vario grado di autosufficienza i quali, per loro scelta, per senilità, per solitudine o altro motivo, richiedono garanzie di protezione nell'arco della giornata e servizi di tipo comunitario e collettivo.

La Casa di Riposo è conforme ai requisiti derogatori previsti dalla deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n.17 del 21/01/2011.

La struttura è stata recentemente interessata da un importante intervento di ampliamento e risanamento finanziato dalla Regione Lazio ed in parte dal bilancio dell'Ente: i relativi lavori sono conclusi.

L'Opera Pia inoltre è proprietaria di alcuni terreni, suddivisi in lotti, concessi in affitto con procedure ad evidenza pubblica, oltre ad un appartamento all'interno del paese, di un magazzino dal modesto valore commerciale e di un vecchio rudere.

Come sopra evidenziato, i recenti lavori hanno riguardato essenzialmente la realizzazione di un nuovo corpo di fabbrica, adiacente all'esistente fabbricato, del tutto conforme alle nuove disposizioni regionali in materia di strutture residenziali per anziani, e **non hanno interessato, per mancanza di risorse, la pre-esistente struttura.**

Al fine di garantire la fruibilità dell'intero compendio immobiliare, necessario per rendere il

nuovo fabbricato pienamente integrato con la vecchia esistente struttura, è urgente intervenire sul vecchio fabbricato con opere di straordinaria manutenzione, riguardanti principalmente l'efficientamento energetico, la messa in sicurezza della vecchia struttura e degli impianti, il superamento di barriere architettoniche, la dotazione di tutta la strumentazione (suppellettili, attrezzature per cucine, refettori, ecc.), conforme alle più recenti normative in materia di sicurezza, previste per la gestione della Casa di Riposo.

Al riguardo, l'ASP ha già approvato un progetto definitivo per i lavori di "Restauro conservativo per la rigenerazione energetica della Casa di Riposo" dell'importo complessivo di €. 233.591,15, con il quale ha partecipato al bando regionale finalizzato alla concessione di contributi per sostenere la conservazione e valorizzazione del patrimonio immobiliare delle aziende pubbliche di servizi alla persona (ASP) ai sensi dell'articolo 17, comma 7 bis della legge regionale 22 febbraio 2019, n. 2 ed è stato finanziato per l'importo di €. 38.685,84 con determinazione dirigenziale n. G11581 del 28-09-2021 e per l'importo di €. 148.187,08 con determinazione dirigenziale del 22 giugno 2022, n. G08106, a seguito dello scorrimento della graduatoria ex DE G11581/2021.

Per la restante somma di €. 45.000,00, a carico della ASP, si intende far ricorso alla vendita di alcuni immobili, non funzionali alle attività istituzionali dell'ente, in conformità a quanto previsto dall'art. 21 del Regolamento 15 gennaio 2020, n. 5, recante la "*Disciplina del sistema di contabilità economico-patrimoniale e dei criteri per la gestione, l'utilizzo, l'acquisto, l'alienazione e la valorizzazione del patrimonio delle Aziende Pubbliche di Servizi alla Persona (ASP)*".

g) politiche del personale con particolare riferimento alla formazione, alla programmazione dei fabbisogni delle risorse umane ed alle modalità di reperimento delle stesse.

Per quanto riguarda il tema in oggetto, stante la prevista ed imminente fusione con la ASP Tuscia, ogni attività sarà curata dalla nuova struttura che avrà le necessarie risorse per superare, gradualmente, l'attuale carenza di personale sia in ambito amministrativo – contabile che in ambito socio assistenziale.